

→ **Solo un centinaio** alla marcia sul monte Pellegrino, oggi le celebrazioni ufficiali 18 anni dopo
 → **Sconcertante assenza** del ministro Alfano. Salvatore Borsellino: siamo vicini a una svolta

Agende rosse, piccolo corteo sotto il sole cocente di Palermo

Non molti e quasi tutti forestieri ieri alla marcia in commemorazione della strage di via D'Amelio. Colpa del caldo o della sfiducia verso le nuove inchieste antimafia? Oggi l'assenza si fa più roboante: il ministro Alfano.

RACHELE GONNELLI

ROMA
rgonnelli@unita.it

Chi si aspettava una grande folla ieri a Palermo alla manifestazione in memoria dell'attentato in cui trovò la morte il giudice Paolo Borsellino, onestamente è rimasto deluso. Solo poche decine di persone e quasi nessun palermitano si sono ritrovate in via D'Amelio alle nove del mattino per salire, lungo la strada che costeggia la Fiera del Mediterraneo, fino al Castello Utzveglio.

Una bella scarpinata a piedi sotto il sole cocente per arrivare quasi in cima al Monte Pellegrino sulla strada che prosegue poi per il santuario di Santa Rosalia. Da più in basso, dalla fortificazione appunto, si gode di una visuale d'eccezione del porto e delle strade cittadine. Al Castello Utzveglio secondo le ricostruzioni che stanno venendo fuori solo ora nella nuova inchiesta della procura di Caltanissetta sulla strage del '92 proprio in quei giorni erano attivi, con telefonini e presumibilmente cannocchiali, agenti dei servizi segreti. Dunque è per un atto simbolico di appoggio alla nuova inchiesta dei magistrati nisseni che il fratello del giudice ucciso, Salvatore Borsellino, ha chiamato a raccolta il popolo delle Agende rosse per questa sgruppata domenica di fine luglio. Non ha avuto fortuna, meteorologicamente parlando. L'appun-



La marcia del popolo delle agende rosse guidata da Salvatore Borsellino

Salvatore Borsellino

«Le porte che ci separano dalla verità non ci vengano chiuse in faccia per l'ennesima volta»



Giuseppe Ayala

«Le indagini sono state riaperte in una direzione che riguarda anche pezzi deviati dei servizi»



Mariastella Gelmini

«L'oltraggio alle statue è un gesto ignobile e grave che tocca i sentimenti di tutti gli italiani»



Foto Ansa